

# Truffa all'Enpap A giudizio l'ex presidente

## Corte dei conti: 16 milioni da risarcire per il palazzo venduto a peso d'oro

**Valeria Di Corrado**

■ Oltre al processo penale dovrà subirne anche uno contabile. La Procura della Corte dei conti del Lazio ha citato in giudizio l'ex presidente dell'Enpap Angelo Arcicasa per la compravendita dell'immobile in via della Stamperia 64, nel centro storico di Roma, contestandogli un danno erariale di sedici milioni di euro.

«Immun» dalle accuse dei pm di via Baiaumonti i senatori di Forza Italia Denis Verdini e Riccardo Conti, che insieme ad Arcicasa sono imputati davanti al Tribunale di Roma. Il 31 gennaio 2011 l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, all'epoca presieduto da Arcicasa, ha acquistato dalla società immobiliare Estate Due srl, amministrata da Conti, il palazzo a pochi passi dalla Fontana di Trevi a un prezzo nettamente superiore a quello che questa società aveva pagato acquistandolo lo stesso giorno da Idea Fimit Fondi Immobiliari Italiani Sgr spa.

### LE TRATTATIVE SEGRETE

A dicembre la Guardia di Finanza ha presentato ai pm

contabili il rapporto conclusivo. Dalle indagini è emerso che sin da giugno 2010 Arcicasa e Conti avevano avviato «trattative segrete, all'insaputa degli organi dell'ente previdenziale, con lo scopo di acquisire al patrimonio dell'Enpap l'immobile di via della Stamperia». Il 22 ottobre 2010 viene presentata una proposta di vendita della palazzina ristrutturata, arredata e chiavi in mano dalla Project Line srl (incaricata dalla Estate Due) al prezzo di 48 milioni di euro. Solo dopo il presidente dell'ente previdenziale ha commissionato due perizie di stima, le cui conclusioni «si sarebbero allineate al prezzo già concordato». In particolare, la prima perizia sottoscriveva che l'immobile era in ottimo stato e il valore era 45.905.000 euro; la seconda perizia certificava che lo stabile avrebbe necessitato di un intervento di ristrutturazione, calcolandone il valore in 43.700.000 euro.

### ACQUISTO "A OROLOGERIA"

Il 27 gennaio 2011 Arcicasa, sulla base delle due perizie, si fa autorizzare all'acquisto dell'immobile di via della

Stamperia al prezzo di 44.500.000 euro. Quattro giorni dopo, il 31 gennaio, come con un meccanismo a orologeria, il senatore Conti, per il tramite della propria società Estate Due srl, acquista dal fondo immobiliare Idea Fimit il palazzo al prezzo di 26 milioni e mezzo (più Iva) e nella stessa giornata lo rivende all'Enpap a 44 milioni e mezzo di euro. Secondo la Procura contabile Arcicasa era consapevole che la società amministrata da Conti non era proprietaria dell'immobile e, per giunta, non aveva la disponibilità economica per comprarlo.

In effetti, è emerso che al momento dell'acquisto il conto corrente di Estate Due srl era in rosso di oltre 2 milioni di euro. L'accusa dei pm della Corte dei conti è che sia stato proprio l'Enpap a fornire alla società immobiliare del senatore Conti la liquidità necessaria per la compravendita. Il presidente dell'ente, in pratica, avrebbe intavolato trattative con un soggetto che non era proprietario dell'immobile, senza informare il cda del prezzo palesemente fuori merca-

to. Per questo la Procura contabile ha citato in giudizio Arcicasa chiedendogli di risarcire l'Enpap di 15.948.563 euro per il danno erariale di natura dolosa causato all'ente pubblico. Tale somma è il risultato della differenza tra quanto liquidato dall'Enpap per l'acquisto del palazzo e il valore reale stabilito da una perizia del pm penale in 27.150.000 euro.

L'inchiesta contabile trae origine, infatti, da quella penale. A settembre scorso Verdini è stato rinviato a giudizio dal gup del tribunale di Roma per la vicenda legata alla plusvalenza di 18 milioni realizzata dalla compravendita dell'immobile in via della Stamperia. Con lui, sempre con l'accusa di finanziamento illecito, è imputato davanti all'ottava sezione penale anche Conti, a cui viene contestato anche l'omesso versamento dell'Iva per oltre 8,6 milioni nel 2011. Secondo la Procura di piazzale Clodio, Verdini non ebbe alcun ruolo nella compravendita, ma pochi giorni dopo avrebbe ricevuto dal colleghi di partito un milione di euro. Verdini ha sempre dichiarato la legittimità di un'operazione immobiliare che è sotto gli occhi di tutti.

### Sede a Fontana di Trevi

Valeva 27 milioni, venduto a 44

«Arcicasa sapeva la verità»



**Arcicasa**  
L'ex presidente Enpap a giudizio davanti alla Corte dei Conti



**Conti**  
Il senatore amministrava la società che ha venduto la palazzina all'Enpap

